

Revisione del curriculum in prospettiva interculturale

Sonia Claris
16 aprile 2015

Due questioni

*

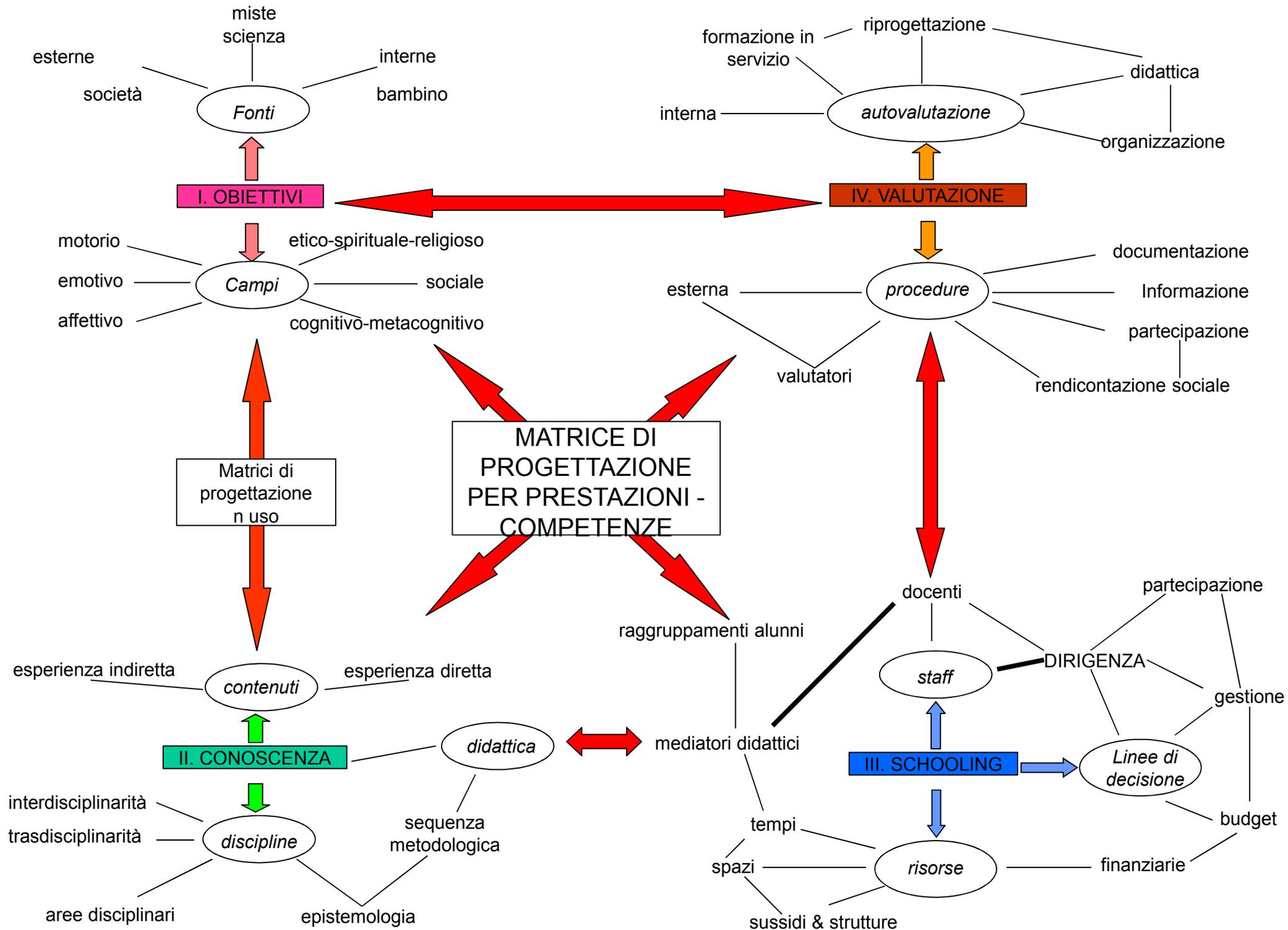
Il curriculum

*

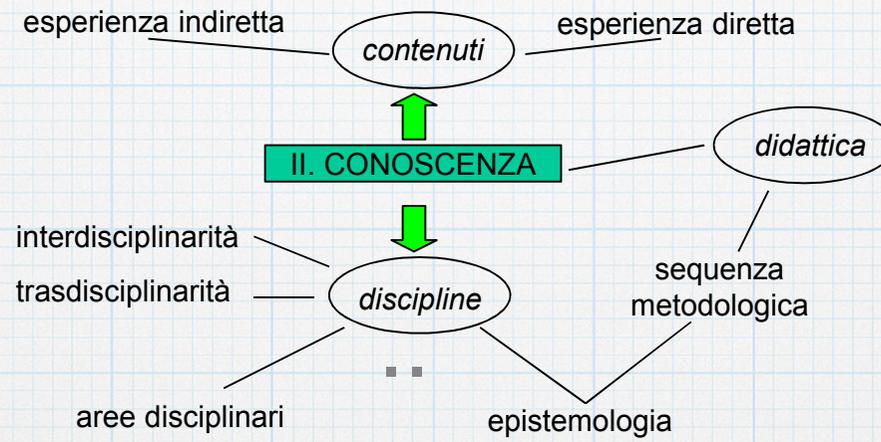
L'interculturalità /
interculturalità

Curricolo

Una mappa per rappresentarlo
La mappa di Kerr



Focalizziamo la regione della conoscenza



*

GLI SNODI

*

CONTENUTI

*

DISCIPLINE

*

DIDATTICA

Intercultura

I

L'insieme dei processi (psichici, relazionali, istituzionali) riguardanti gli scambi e la reciprocità tra culture intese come totalità complesse.

Ogni cultura viene interpretata dalle persone e/o dalla persona che la abita e da cui è abitata.

Intercultura come progetto educativo

**DAL PLURALISMO SOCIALE
(SOCIALE, ETNICO, CULTURALE...)**

ALLA CLASSE INTERCULTURALE...

Per tutti gli alunni

“La via italiana all’intercultura unisce alla capacità di conoscere ed apprezzare le differenze la ricerca della coesione sociale, in una nuova visione di cittadinanza adatta al pluralismo attuale, in cui si dia particolare attenzione a costruire la convergenza verso valori comuni”.

...

Le due facce della didattica interculturale

DIDATTICA PER INTEGRARE

- SONO PRESENTI PERCENTUALI SIGNIFICATIVE DI ALUNNI DI SECONDA GENERAZIONE.
- ARRIVANO ANCORA BAMBINI IN ETA' SCOLARE DA PAESI STRANIERI.

DIDATTICA PER INTERAGIRE

- SERVE PREVENIRE IL PREGIUDIZIO (razzismo, xenofobia...) E LA GHETTIZZAZIONE SCOLASTICA.
- FORMARE PERSONE COMPETENTI IN CAMPO SOCIO-CULTURALE (competenze interculturali)

Pedagogie

- *Pedagogia di tipo compensativo*
- *Pedagogia dell'accoglienza e didattica dell'italiano come seconda lingua*
- *Pedagogia territoriale*
- *Pedagogia culturalista*
- *Pedagogia internazionalista*
- *Pedagogia interculturale*



Filoni didattici

- -LE CULTURE A SCUOLA
- - LA DIDATTICA DEL CONFRONTO
- - LA DIDATTICA DEL PUNTO DI VISTA
- -LA DIDATTICA ANTIRAZZISTA
- - LA REVISIONE DEI CURRICOLI





Caratteristiche dell'educazione
interculturale :



INTERAZIONE



EMPATIA



DECENTRAMENTO



TRANSITIVITA' COGNITIVA



ATTENZIONE METODOLOGICA



educazione interculturale: perché?



- *per la centratura sulle persone protagoniste di un percorso di crescita plurale*
- *per la dimensione di promozionalità progettuale*
- *perchè riguarda tutti, adulti ed insegnanti compresi*
- *per la natura di “ sfida” aperta, che richiede ricerca, approfondimento, innovazione*

Per una sistematica delle pratiche scolastiche di Educazione Interculturale (tratto da E.Damiano)

6.4	Curricolare (oltre il canone)	Tutte le discipline in particolare quelle identitarie: storia, geografia, letteratura, filosofia.....	Revisione delle finalità educative e dei contenuti disciplinari	TUTTI
6.3	CURRICOLARE (materia ospite)	Studi sociali Diritto	Integrazione sui temi sensibili. Diritti umani e sociali	TUTTI
6.2	CURRICOLARE (materie per...)	Tutte le discipline con particolare attenzione ai metodi di insegnamento problematizzanti	Potenziale critico e creativo delle materie di studio	TUTTI
6.1	CURRICOLARE (specifica)	Materia a parte (tipo 'ed.interculturale')	giustapposizione	TUTTI
5	PSICOSOCIALE	Antropologia culturale di base.. Eterofobia....strategie di superamento dei conflitti	Nuova cultura antropologica	TUTTI
4	CULTURALISTA	Lingua e cultura d'origine. Strategie di difesa identitaria	Relativismo	immigrati
3	COMPENSATIVA	Classi speciali Sostegno	Svantaggio socio-culturale; handicap	immigrati
2	ASSIMILAZIONISTA	Lingua nazionale(essenziale) Informazioni di sopravvivenza	Accoglienza Prevenzione	immigrati
1	ESTEMPORANEA	Festa multiculturale	Interculturalismo di cortesia. Esotismo	TUTTI

3 possibili interpretazioni

*

Rivedere il curriculum di
scuola in prospettiva
interculturale
significa.....



- * 1) Mettere a fuoco e progettare le competenze sociali e civiche, declinandole quali competenze interculturali.

- * 2) Rivedere l'impostazione dell'area storico-geografico-sociale (questione del 'canone' etnocentrico) o in maniera meno forte procedere a evidenziare alcune 'curvature' interculturali.

- * 3) Articolare il curriculum per livelli (classi multilivello, personalizzazione dei percorsi di apprendimento).

*

1) Mettere a fuoco e progettare le competenze sociali e civiche, declinandole quali competenze interculturali

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, etc. *(dalle competenze chiave di cittadinanza europea)*.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Competenza interculturale

- * E' la capacità di interagire efficacemente ed in maniera appropriata in situazioni di carattere interculturale; è sostenuta da specifiche attitudini e peculiarità affettive, nonché da conoscenze, abilità e riflessioni (inter) culturali (Darla K. Deardorff, Bertelsmann Stiftung, 2006)

Compiti autentici complessi

Preparare un saggio di danza per la 'Festa dell'Europa ' di fine anno.	Ipotizzare l'arrivo inaspettato di un nuovo compagno e rispondere alla domanda: 'Come vi comportereste per essere ospitali?' Testi individuali e poi collettivi
Ricostruire le storie familiari dei bambini , i percorsi nel tempo e nello spazio	Organizzare una 'Festa della condivisione' per la fine dell'anno. Preparare dei regali simbolici da lasciare alla classe.
Produrre testi autobiografici; situazione di simulazione: racconto di un viaggio	Creare un 'gioco dell'oca' inventando per ogni casella un gioco/ una prova che abbia come tema i vari stati del mondo
* Rispondere alla domanda 'Chi può dirsi italiano?' attraverso un percorso dialogico e la costruzione di mappe concettuali per arrivare alla risposta condivisa	Comporre dei team giornalistici con i diversi ruoli al fine di produrre 'prime pagine' di ipotetici quotidiani sui temi affrontati: stato, nazione, cittadinanza, migrazione.
Costruire 'Scatole dei ricordi' in cui ciascun bambino possa raccogliere oggetti culturali rappresentativi di sé, della famiglia , dei luoghi d'origine.	Ipotizzare di partire per un viaggio con meta sconosciuta. Decidere cosa mettere in valigia (sia oggetti materiali, sia stati d'animo). Ipotizzare una valigia di classe.
Lavorando a gruppi paralleli preparare un prodotto multimediale per presentare all'altro gruppo la sintesi delle riflessioni interculturali svolte.	Rielaborare il finale di una storia letta durante il percorso e scegliere un finale condiviso.

Rubrica valutativa: dimensioni

- * interazione costruttiva,
- * attitudini,
- * conoscenza e abilità (inter)culturali,
- * riflessione interculturale

Dimensioni e criteri

- * **Interazione costruttiva:** evitare di violare le norme culturali; raggiungere obiettivi importanti
- * **Attitudini:** valorizzare la diversità culturale, tollerare l'ambiguità
- * **Conoscenza e abilità (inter) culturali:** vasta conoscenza culturale, capacità comunicative, abilità nella gestione dei conflitti e nel creare sinergie
- * **Riflessione interculturale:** spostare e relativizzare la struttura di riferimento, enfatizzare

Competenza interculturale



- **Competenze comunicative e relazionali**
(comunicare con persone di culture diverse)

Competenze culturali e simboliche
(comprensione)



Competenze valoriali/etiche
(convivere in contesti multiculturali)

2. 1 La questione del canone

...

I saperi

- ◆ Sistemi simbolico-culturali.
- ◆ Architetture della conoscenza.
- ◆ Modi per costruire nuovi mondi, anche immaginari e/o possibili.
- ◆ In continua evoluzione.
- ◆ In interazione tra loro, con la realtà, con i soggetti conoscenti.

I saperi di scuola e l'intercultura

La questione del canone

- La scuola ha il compito di formare le nuove generazioni: saperi da trasmettere, identità, tradizioni.
- La vastità e la complessità del patrimonio culturale impedisce di trasmetterlo nella sua interezza.



Definizioni di canone

- Canone: evidenza l'ottica con cui viene selezionata ed interpretata la cultura, in un determinato periodo storico.
- Valore **d'uso** e **di scambio** (dei saperi).
- Durata nel **tempo** della **fruibilità** (degli stessi saperi).
- **Autorità** di chi pone il canone.

VALORE/ TEMPO/ AUTORITA'

Etimol.: dal greco barra, asta; figurato MODELLO, MISURA, REGOLA (sistema prescrittivo di norme postulate in base ad un criterio).

Filos.: il canone è un insieme di proposizioni a priori. E' una disciplina che impedisce (I.Kant, Dottrina trascendentale del metodo.) Funzione correttiva e strumentale del canone, non normativa-prescrittiva (che sono però quelle prevalenti).



Ancora sul canone

- Il canone stabilisce ciò che è out e ciò che è in (autorevole, condiviso, atto a formare l'immaginario collettivo).
- Collegia del XVI secolo (Gesuiti): latino di Cicerone e greco di Pericle per i borghesi (non il francese o la matematica).
- Illuminismo del XVIII secolo: l'istruzione elementare viene rivalutata per la fidelizzazione dei sudditi.





- XIX secolo: epoca delle monarchie nazionali e dei nazionalismi, la scuola elementare diventa pubblica e obbligatoria.
- XX secolo: regimi totalitari e democrazie nazionali pongono l'obbligo scolastico alla base della costruzione dell'identità del cittadino.



• • • •

- Programmi del 1945: influenzati dagli anglo-americani e dall'educazione attiva di Dewey.
- Programmi del 1955: la religione cristiano-cattolica diventa fondamento e coronamento della formazione scolastica.
- Programmi del 1979 (sc.media): l'alunno deve diventare persona, cittadino, lavoratore.
- Programmi del 1985: la scuola è aperta al confronto con esperienze diverse, legate ad 'una realtà sociale caratterizzata da rapidi e profondi processi di mutamento dei costumi' (dalla Premessa)



Scopo della scelta del canone

- Non la sola conoscenza dei saperi per se stessa.
- Educazione dell'allievo attraverso i saperi disciplinari (strumenti).

Altre sue caratteristiche:

- e' convenzionale;
- è vincolato dai condizionamenti sociali e materiali del tempo;
- non immutabile, ma rivedibile ed aggiornabile.



Il canone letterario

E' uno standard, un modello di riferimento per un corpo di scritti formatisi nel corso del tempo.

Negli anni '60 in America si iniziò a mettere in discussione il canone: perché studiare certi autori?

Platone, Aristotele, Dante Virgilio, Petrarca, Racine...

In Italia si impiegano brani antologici, più delle opere integrali.

La storia della letteratura italiana è un romanzo di formazione, che racconta la fondazione dello stato italiano.



Esempi di letteratura in prospettiva interculturale

C.Montesquieu, *Lettere persiane*

I.Calvino, *Le città invisibili*



2.2 Per una 'curvatura' interculturale

partendo da ciò che già è presente nei curricula di scuola

SELETTORI INTERCULTURALI (PER LA COSTRUZIONE DI CURRICOLI- dal progetto Gulliver Bg 1998)

✦	senso di appartenenza	✦	STORIA
✦	senso delle convenzioni	✦	GEOGRAFIA
✦	capacità di decentramento	✦	STUDI SOCIALI
✦	tensione all'unitarietà	✦	LINGUA ITALIANA
		✦	LINGUA 2
		✦	RELIGIONE
		✦	LING. NON VERBALI
		✦	MATEMATICA
		✦	SCIENZE



INDICATORI

(Da E.Damiano (a cura di), *La sala degli specchi*, F.Angeli, Mi1999.)



**FINALITA'
EDUCATIVE**

globalismo/alienismo
unitarismo/assimilazionismo



**IMPIANTO
CURRICOLARE**

relativismo/esotismo
cosmopolitismo/ospitalismo



**FORMAZIONE
DEGLI
INSEGNANTI**



IMPIANTO CURRICOLARE

INTEGRATIVO



unità scolastica



metodologia generale

interdisciplinarietà

CUMULATIVO

specialisti

tecniche ad hoc

multidisciplinare



FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI



DIFFUSIVA



relazione educativa
origine



storia ed ed.civica



processi identitari
accoglienza

SETTORIALE

lingua e cultura di

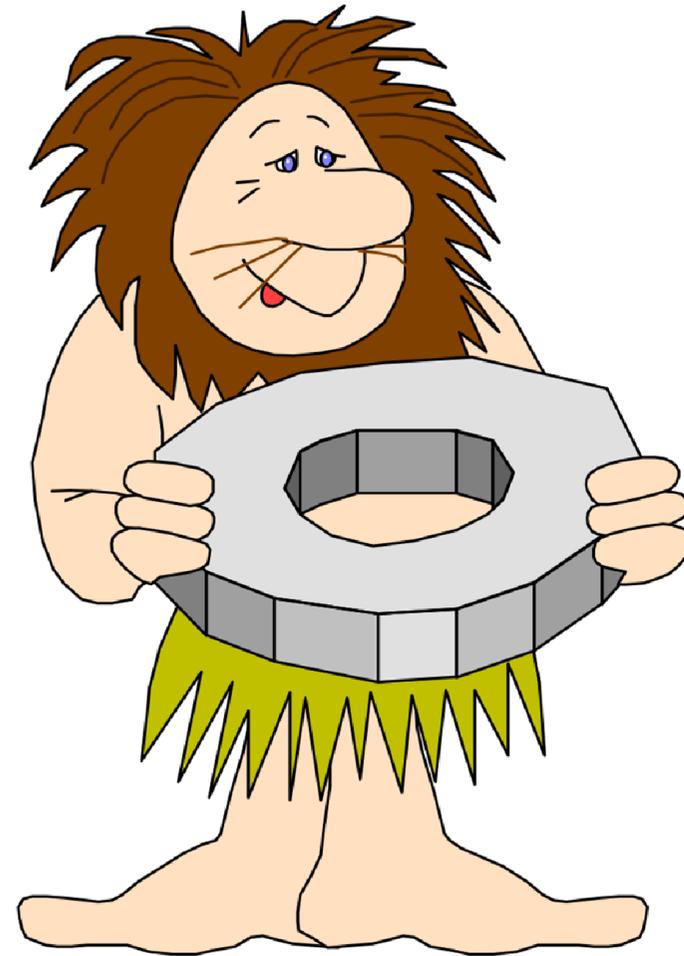
italiano L2

classi



AREA ANTROPOLOGICA

- ✧ storia: tempo-tempi-
migrazioni-civiltà del
passato e del presente:
incontri e scontri
- ✧ studi sociali: cittadinanza-
democrazia-diritti
individuali e collettivi
- ✧ geografia: spazio-spazi-
(vissuti, progettati,
rappresentati, simbolizzati)



AREA DELLA COMUNICAZIONE

- ✧ lingua italiana: prestiti linguistici, evoluzione della lingua, usi regionali..
- ✧ lingua 2: connessioni con la cultura
- ✧ linguaggi non verbali: musiche, danze, immagini, arte, movimento e uso del corpo

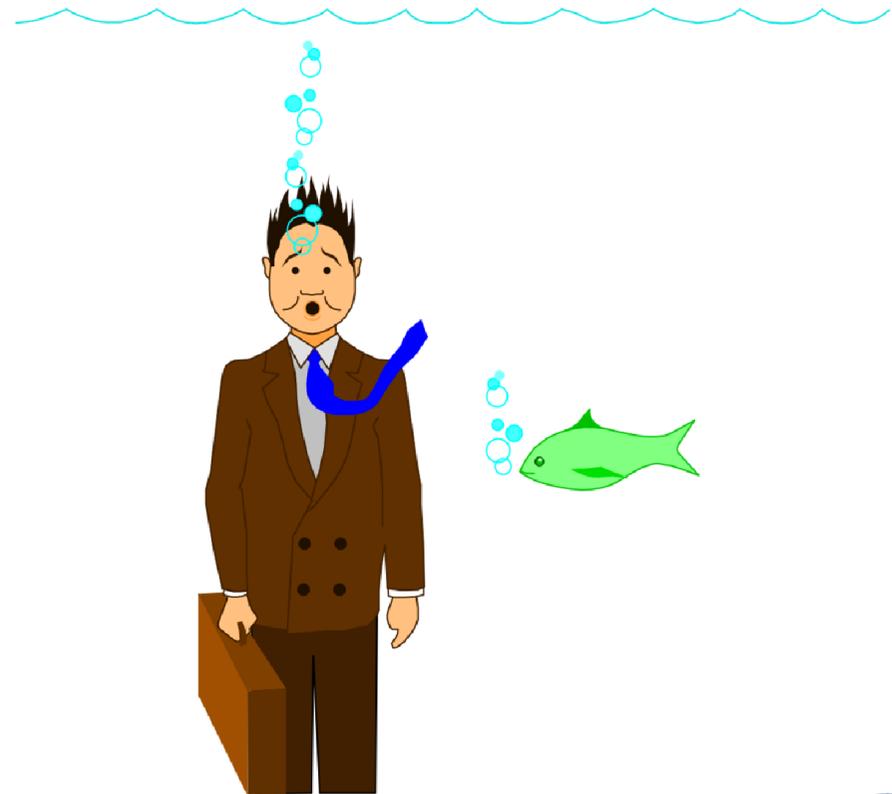


AREA SCIENTIFICA



Matematica
: il numero
come
simbolo-
convenzioni
numeriche e
geometriche
- problem-
solving

Scienze:
rapporto
uomo-
ambiente-
ecosistema



Approcci metodologici

- Cooperative Learning
- Problem posing e problem solving
- Metodo Lipman per imparare a pensare dialogando
- Didattica per concetti
- **Approccio per competenze**



PER CONCLUDERE....

- ✧ Ogni disciplina scolastica possiede in sé delle dimensioni interculturali.
- ✧ Due dimensioni comuni a tutte: la metodologia attiva e cooperativa e l'approccio relazionale centrato sul soggetto.
- ✧ Alcune discipline si prestano più di altre a “curvature” interculturali o per i loro contenuti o per l'approccio metodologico (tra le prime la storia, la geografia, gli studi sociali e le scienze; tra le seconde tutti i linguaggi non verbali).



...INFINE..

- ✦ -NON SI TRATTA DI INVENTARE NUOVI CURRICOLI, MA DI INDIVIDUARE NELLE DISCIPLINE INSEGNATE I CONTENUTI CHE MEGLIO SI PRESTANO, TRAMITE CHIAVI DI LETTURA (SELETTORI).
- ✦ - I CURRICOLI POSSONO ESSERE “ CURVATI” IN DIMENSIONE INTERCULTURALE
- ✦ I CRITERI DI ORIENTAMENTO SUGGERITI :
 - FLESSIBILITA’
 - MODULARITA’
 - ALFABETIZZAZIONE CULTURALE
 - INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE
 - ALFABETIZZAZIONE INTERCULTURALE



3) Articolare il curricolo per livelli

(classi multilivello, personalizzazione dei percorsi di apprendimento).



Approcci consigliati:

Complex Instruction di E.Cohen

La differenziazione nelle classi multilivello di
C.Tomlinson Global Curriculum Approach (rete
Senza zaino)

Riferimenti bibliografici

- * Claris S., *Educazione della competenza interculturale*, La Scuola, Bs 2005.
- * P. Reggio, M.Santerini, *Le competenze interculturali nel lavoro educativo*, Carocci, Roma 2013.
- * C.Calliero, M.Castoldi, *A scuola di intercultura*, Franco Angeli, Mi 2013.
- * P. Todeschini, *Insegnare con i concetti la storia in prospettiva interculturale*, Franco Angeli, Mi 2009.
- * AA.VV., *Oltre l'etnocentrismo. I saperi della scuola al di là dell'Occidente*, Emi, Bologna 2007.